



| | |
|---|--|
| Denominazione | ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLE IMPRESE PUBBLICHE |
| Moduli componenti | |
| Settore scientifico-disciplinare | ECON-08/A |
| Anno di corso e semestre di erogazione | 3° anno, 2° semestre |
| Lingua di insegnamento | Italiano |
| Carico didattico in crediti formativi universitari | 6 |
| Numero di ore di attività didattica assistita | 36 |
| Docente | Responsabile dell'insegnamento: Francesco Manfredi Docenti: Francesco Manfredi CFU (parte dell'insegnamento relativa alle teorie e alle architetture organizzative), Angelo Rosa, 1 CFU (parte dell'insegnamento relativa allo HRM), Ilaria Sciacovelli, 1 CFU (parte dell'insegnamento relativa alle determinanti strutturali). |
| Risultati di apprendimento specifici | <p>Al termine del percorso di studio, lo studente avrà acquisito le conoscenze necessarie per analizzare e interpretare le caratteristiche e i processi evolutivi delle architetture organizzative, delle determinanti strutturali, dello HRM.</p> <p>In particolare, lo studente avrà acquisito conoscenze riguardanti: l'evoluzione delle teorie organizzative, il rapporto azienda-organizzazione-ambiente, le determinanti strutturali, i processi di progettazione delle architetture organizzative, i processi di gestione delle risorse umane.</p> <p>Al termine del corso lo studente sarà così in grado di valutare l'evoluzione delle teorie dell'organizzazione, le strategie di progettazione organizzativa, di relazione con l'ambiente di riferimento, di utilizzo delle determinanti strutturali, di selezione, formazione, motivazione e remunerazione delle risorse umane. Lo studente sarà inoltre in grado di valutare le principali dinamiche evolutive dei modelli organizzativi e dei processi di relazione tra strategie e struttura.</p> <p>Lo studente sarà, infine, capace di elaborare autonomamente giudizi sulle specifiche situazioni e di sviluppare soluzioni innovative per attivare processi di cambiamento organizzativo.</p> <p>Al termine del corso lo studente sarà in grado di esprimere in modo efficace le conoscenze acquisite e descrivere, con linguaggio tecnico, le finalità e il contenuto dei concetti di progettazione organizzativa, architettura organizzativa, assetti e determinanti strutturali, gestione delle risorse umane, discutendone nel concreto ambiti e modalità applicative.</p> <p>Altresì lo studente potrà illustrare le finalità dei diversi modelli organizzativi e delle azioni di HRM.</p> |
| Programma | L'evoluzione delle teorie dell'organizzazione Le teorie classiche Le teorie dell'azione organizzativa Gli approcci moderni L'assetto organizzativo Le determinanti strutturali Le architetture organizzative I modelli tradizionali I modelli innovativi La gestione delle risorse umane |
| Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento | L'insegnamento, da 6 CFU, sarà strutturato in lezioni di didattica frontale di 3 ore in base al calendario accademico. La modalità didattica consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva, anche attraverso l'utilizzo di incident e di case study, da discutere in gruppo e presentare in plenaria. |



| | |
|--|--|
| | E' inoltre prevista la partecipazione degli studenti a workshop tematici. |
| Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento | <p>L'esame sarà svolto in forma orale, avrà una durata orientativamente di 20 minuti e sarà articolato in circa n. 3 domande, più in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none">• alcune delle domande possono avere carattere teorico, in quanto finalizzate a dimostrare che gli studenti abbiano acquisito la conoscenza degli argomenti "architetture organizzative" e "teorie organizzative"• altre domande possono avere carattere maggiormente tecnico in quanto finalizzate ad accertare la capacità degli studenti di analizzare, interpretare e proporre soluzioni per l'implementazione di un'efficace processo di riprogettazione organizzativa. <p>Complessivamente viene altresì valutata la capacità di comunicare in modo chiaro e con linguaggio tecnico le conoscenze acquisite e le argomentazioni relativamente alle analisi e alle applicazioni pratiche eseguite.</p> <p>Si potrà prevedere una prova intermedia.</p> |
| Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale | <p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti "architetture organizzative" e "teorie organizzative" e di saper spiegare la logica di una scelta organizzativa.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 22/30 lo studente deve dimostrare di aver acquisito una buona conoscenza di tutti gli argomenti trattati durante il corso e di saper discutere esempi di riprogettazioni organizzative.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, di essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente, di saper analizzare e valutare esempi di riprogettazioni organizzative.</p> |
| Propedeuticità | Non sono previste propedeuticità. |
| Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato | <p>R. Daft, "Organizzazione aziendale", Maggioli Editore, 2017</p> <p>Slide e materiali dei docenti inseriti sulla piattaforma web</p> |